



SEZIONE SCOIATTOLI

DOCUMENTAZIONE

Le routine

CHE COSA SONO

Sono azioni che si ripetono nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente (es. accoglienza, merenda, pranzo, bagno, ...) caratterizzate da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Le routine sono esperienze dove il bambino attiva processi di costruzione dell'identità, del sé e della conoscenza del mondo e quindi apprendimento.

CHE COSA IMPARANO

Imparano a condividere il materiale e ad averne cura, a chiedere e ad offrire aiuto, a condividere competenze e idee. Si avvicinano all'uso di materiale nuovo; imparano ad accogliere gli amici e a rispettarli nelle loro scelte, ad organizzare uno spazio e a modificarlo se necessario, a riordinare e avere cura delle cose di uso proprio e comune.

COME LO IMPARANO

Lo imparano collaborando, nello stare insieme, prestando attenzione e disponibilità, sperimentando la pazienza, l'attesa, la costanza e l'accoglienza degli amici.

PERCHÉ È IMPORTANTE CHE LO IMPARINO

Per una buona costruzione di autostima e valore di sé, per una progressiva conquista di autonomia intesa come capacità di auto direzione, iniziativa e cura, per uno sviluppo delle relazioni sociali partecipative e collaborative (Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6)

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante prepara un contesto che incontri gli interessi dei bambini, sceglie i materiali e li usa con loro, partecipa e interagisce nei dialoghi, annota e rilancia eventuali problemi.

I PICCOLI GRUPPI

Adottando come nuova metodologia il lavoro in piccoli gruppi, dopo un'attenta osservazione di tutti i bambini e del loro modo di interagire e di giocare tra di loro, sono stati creati 4 gruppi (composti da 5 e 6 componenti),eterogenei per sesso, età e abilità/predisposizioni dei singoli bambini. Ogni gruppo, in seguito, ha scelto un nome e lo ha poi rappresentato graficamente con un disegno, il quale è stato attaccato al centro del proprio tavolo. I nomi scelti dai **4 gruppi** sono: le **stelline**, gli **unicorni**, i **puntini** e le **farfalle**

La modalità di lavorare per piccoli gruppi favorisce maggiore possibilità di relazione, di collaborazione e condivisione tra i bambini. Inoltre nel piccolo gruppo emergono maggiormente le competenze di ogni bambino, per cui si viene a creare anche uno scambio ed un arricchimento reciproco delle diverse capacità e predisposizioni dei componenti del gruppo. L'insegnante riesce ad osservare meglio il piccolo gruppo ed eventualmente intervenire dove ce ne sia bisogno. Questa modalità favorisce anche l'autonomia dei bambini e sollecita al dialogo, alla formulazione di ipotesi, alla ricerca di strategie e alla risoluzione di problemi all'interno del gruppo. I bambini si pongono e pongono tra di loro domande e dubbi, provano per tentativi ed errori a trovare soluzioni, a risolvere problemi. Si attivano così competenze e apprendimenti attraverso le esperienze dirette e pratiche, con l'aiuto di strumenti e materiali presenti a scuola o richiesti dai bambini.

L'ACCOGLIENZA

Per segnare la propria presenza quando arrivano a scuola, i bambini hanno espresso il desiderio di attaccare su un cartellone un personaggio/animaletto (come facevano anche lo scorso anno). Disegnando liberamente o con l'aiuto degli stencils, i bambini hanno realizzato il loro simbolo, che in un secondo momento è stato plastificato e al quale è stato applicato sotto il velcro per poterlo poi attaccare e staccare con facilità.



L'insegnante ha qui posto un problema: "Facciamo un unico cartellone dove attaccare i personaggi anche se quest'anno i gruppetti sono quattro?"

I bambini hanno così proposto di realizzare quattro cartelloni, uno per ogni gruppo, dove attaccare i loro personaggi. Ogni gruppo si è confrontato per decidere insieme cosa rappresentare e quale tecnica grafico-pittorica utilizzare e hanno poi realizzato uno sfondo sopra il quale attaccare i loro personaggi. Tutti si sono aiutati e hanno collaborato insieme per realizzare il lavoro finale:

le stelline hanno rappresentato il mare con le cerette;

gli unicorni una foresta con i pennarelli;

i puntini una casetta e un castello con tanti cuori con gli acquerelli;

le farfalle un paesaggio di montagna con le tempere;

Al mattino ogni bambino, appena arriva in classe, prende da una scatola il suo personaggio e lo va ad attaccare sopra al cartellone del suo gruppo e al pomeriggio, prima di andare a casa, a turno ognuno lo stacca e lo ripone nella scatola.

Questo porta ad un maggior senso di appartenenza al proprio gruppo e all'instaurarsi di relazioni più profonde tra i vari componenti, fatte di aiuto, collaborazione e nuove scoperte a livello di esperienze e apprendimento poiché ogni bambino, con le sue abilità e competenze è fonte di arricchimento per gli altri.



LA CONTA

Durante il momento delle canzoncine, i bambini sceglievano spesso la canzone dell'elefante che si dondola, e così si è pensato di utilizzare questa canzone come strumento per contarsi tutti insieme. Ogni bambino a turno fa un movimento a piacere (batte le mani, fa il verso di un animale, si alza in piedi e fa un salto, una giravolta, ...) e tutti gli altri in coro dicono i vari numeri. *In questo modo i bambini imparano a contare attraverso una modalità ludica e coinvolgente per tutti.*

LA MERENDA E IL PRANZO

Ogni giorno un piccolo gruppo ha il compito di fare i camerieri. Durante la merenda del mattino a turno i vari componenti del gruppo prescelto passano con la ciotola contenente la frutta facendo il giro di tutti i tavoli e i bambini, uno alla volta, si prendono in autonomia ciò che desiderano. Poi, una volta finita la merenda, i camerieri puliscono i tavoli con la carta.



Il momento del pranzo invece comincia con la preparazione del carrello. I camerieri del giorno vanno in salone dove li aspetta un'insegnante per aiutarli e insieme contano i piatti, i bicchieri e le posate necessarie in base al numero di bambini e di insegnanti presenti quel giorno a scuola. Inoltre devono riporre sul carrello anche le caraffe, il cestino del pane e i vari mestoli e cucchiari. Una volta tornati in sezione apparecchiano le tavole, mettendo i tovaglioli, i bicchieri, i piatti e le posate. Poi vanno a riempire le caraffe e le mettono al centro di ciascun tavolo. Ogni capogruppo ha poi il compito di versare l'acqua ai compagni. Appena arriva la verdura, i camerieri chiedono ad ogni bambino quali verdure preferisce, gli prendono il piatto, vanno al tavolo della maestra e lo preparano con ciò che ha richiesto il compagno. Utilizzando i cucchiari e le pinze prendono le diverse verdure e una volta che il piatto è pronto, lo portano al compagno.



Quando i camerieri hanno ultimato tutti i tavoli, per il bis ogni bambino viene in autonomia a servirsi al tavolo. Per i primi piatti invece è la maestra a preparare i piatti e i camerieri hanno il compito di portarli ai compagni (se si tratta di pasta, pizza, pasticcio, ...). Quando invece è presente la minestra, il minestrone e il risotto è l'insegnante che serve tutti i bambini. Per il secondo invece ognuno si serve da solo, mettendosi in fila e prendendo dalla ciotola il cibo con il cucchiaino e il pane utilizzando la pinza.



Una volta finito di pranzare ogni bambino sposta la sua sedia verso il muro e sparcchia piatto, forchetta, bicchiere mettendoli sopra il carrellino apposito e buttando il tovagliolo nel cestino. I camerieri infine puliscono i tavoli con la spugna bagnata e utilizzando delle piccole scope spazzano per terra.

Tutte queste mansioni sviluppano e incrementano diverse abilità e competenze nei bambini ovvero: il conteggio, l'osservazione e l'attenzione nella preparazione della tavola, l'equilibrio nel tenere dritto il piatto, la motricità fine e l'impugnatura degli strumenti come cucchiari e pinze, il dosaggio della quantità di cibo che si prende, il rispetto del turno ma anche la pazienza e l'attesa di quando si è tutti in fila, l'autonomia dei bambini, il riordino, la cura e la pulizia della sezione.

Per quanto riguarda invece la merenda del pomeriggio, prima ogni bambino prende il suo bicchiere numerato dal portabicchieri, poi a turno ognuno si serve da solo prendendo ciò che desidera.



Questo sistema favorisce la memorizzazione del proprio numero di bicchiere e una maggiore autonomia del bambino.

IL BAGNO

Adottando questa modalità dei piccoli gruppi, anche i momenti del bagno si sono modificati: i bambini non vanno più in bagno tutti insieme ma divisi nei loro gruppetti, in modo da aiutarsi maggiormente e avendo gli stessi compagni come riferimento. *Questa nuova modalità ha l'obiettivo di incentivare l'autonomia dei singoli bambini, la collaborazione e la cura dei grandi verso i più piccoli e l'appartenenza al proprio gruppo.*



Per stimolare maggiormente la loro autonomia, il lunedì mattina i bambini vanno in bagno per sistemare il loro sacchettino contenente l'asciugamano e poi il venerdì pomeriggio preparano nuovamente il sacchetto da portare a casa.



LA CAMERETTA

Ogni sezione un giorno a settimana manda un gruppetto di 3-4 bambini medi e grandi ad accompagnare i piccoli in cameretta, con il compito di coccolarli e aiutarli nell'addormentamento. Per la seconda parte dell'anno si vorrebbe inoltre far sì che i medi e i grandi aiutino i piccoli a preparare il lettino il lunedì mattina.